

Trump annuncia la creazione di una task force dell'FBI contro l'"antisemitismo" per arrestare gli americani che criticano Israele.



Il presidente Trump ha appena annunciato un'operazione su vasta scala a livello nazionale contro l'antisemitismo, che prevede il dispiegamento di agenti dell'FBI e funzionari del Dipartimento di Giustizia in 15 città americane,

nell'ambito di quella che il governo definisce una "task force per combattere l'antisemitismo".

Ma dietro i [titoli](#) ottimistici si cela una verità inquietante: non si tratta di proteggere gli ebrei americani. Si tratta di abbandonare il principio "America First", di erodere i diritti costituzionali alla libertà di parola e di cedere la sovranità americana a Israele, scrive [Baxter Dmitry](#) .

Leo Terrell, presidente della task force, ha ammesso apertamente che il governo federale "interverrà" con "tutto l'arsenale" se i sindaci e i procuratori locali non agiranno secondo i dettami di Tel Aviv. Ma cosa dettano esattamente?

Il governo si sta ora ponendo come arbitro nel determinare cosa costituisca un discorso e un pensiero accettabili in America, e lo standard applicato sembra essere più in linea con gli interessi di una nazione straniera che con i valori costituzionali americani.

L'FBI: un'arma contro il dissenso.

Non dimentichiamo la lunga e squallida storia di spionaggio dell'FBI ai danni dei cittadini americani. Dal COINTELPRO al monitoraggio dei leader dei diritti civili, l'FBI non ha mai esitato a reprimere i dissidenti politici. Ora viene scatenata su 15 città americane, con l'autorità di indagare sulla "negligenza" dei pubblici ministeri locali che si rifiutano di occuparsi di determinati casi.

Cosa succede se un procuratore locale prende una decisione con cui Washington non è d'accordo? In base a questo nuovo regime, il governo federale interviene, conduce una propria

indagine e minaccia azioni legali per "prassi sistematica e sistematica", privando di fatto le comunità locali del loro diritto all'autogoverno.

La domanda scomoda

Perché l'amministrazione Trump sta attuando questo approccio così duro e aggressivo? Perché i contribuenti americani finanziano agenti federali per controllare la libertà di parola e di pensiero a beneficio degli interessi di una nazione straniera?

Le prove suggeriscono che il governo è guidato da forze lontane dal popolo americano. Quando l'FBI viene impiegata per imporre una definizione ristretta di "odio", allineata a interessi stranieri e che criminalizza il dissenso politico, abbiamo abbandonato i principi stessi su cui si fonda questa nazione.

Un tradimento della sovranità

Il governo ha lasciato intendere di aver preso di mira New York, Los Angeles, Seattle, Tacoma e St. Louis, città con popolazioni eterogenee e con critici espliciti della politica estera americana.

Il messaggio è chiaro: **se metti in discussione le azioni del governo israeliano, dei servizi segreti o dell'esercito, rischi di essere etichettato come criminale e di diventare bersaglio delle forze dell'ordine federali.**

Questo è il tradimento del principio "America First". Invece di concentrarsi sulle comunità americane bisognose di aiuto – veterani in difficoltà, infrastrutture fatiscenti, crisi degli oppioidi, criminalità violenta – il governo dirotta risorse preziose per sostenere un'ideologia a favore di una nazione straniera.

La fine della libertà di parola?

Quando il governo federale ha il potere di stabilire quali espressioni siano protette e quali criminali, il Primo Emendamento perde il suo significato. E quando tale potere viene utilizzato per mettere a tacere le opinioni dissenzianti in materia di politica estera, non siamo più una nazione libera.

Svegliati, America!

Non si tratta di antisemitismo. Si tratta di controllo. Si tratta dell'uso dell'apparato governativo federale per imporre un'agenda straniera e schiacciare qualsiasi americano che osi metterla in discussione.

Trump aveva promesso "Prima l'America". Quello che vediamo invece è "Prima Israele", e a farne le spese sono la sovranità americana, la libertà di parola e i diritti costituzionali.

La "polizia dell'odio" sta arrivando nella tua città. E non viene per proteggerti. Viene per metterti a tacere.